ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
Obiettivo 4: l'istruzione di qualità

Giovanni Biondi – Presidente Indire

Forum PA 2017

23 maggio 2017, Roma

L’obiettivo 4 per lo Sviluppo Sostenibile riportato nell’Agenda 2030 riguarda l’istruzione di qualità

Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Un’istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.

Fonte: UNIRC

Se parliamo di istruzione di qualità non possiamo non considerare che:

• Secondo la Banca Mondiale nei prossimi 10 anni un miliardo di giovani entrerà nel mercato del lavoro.

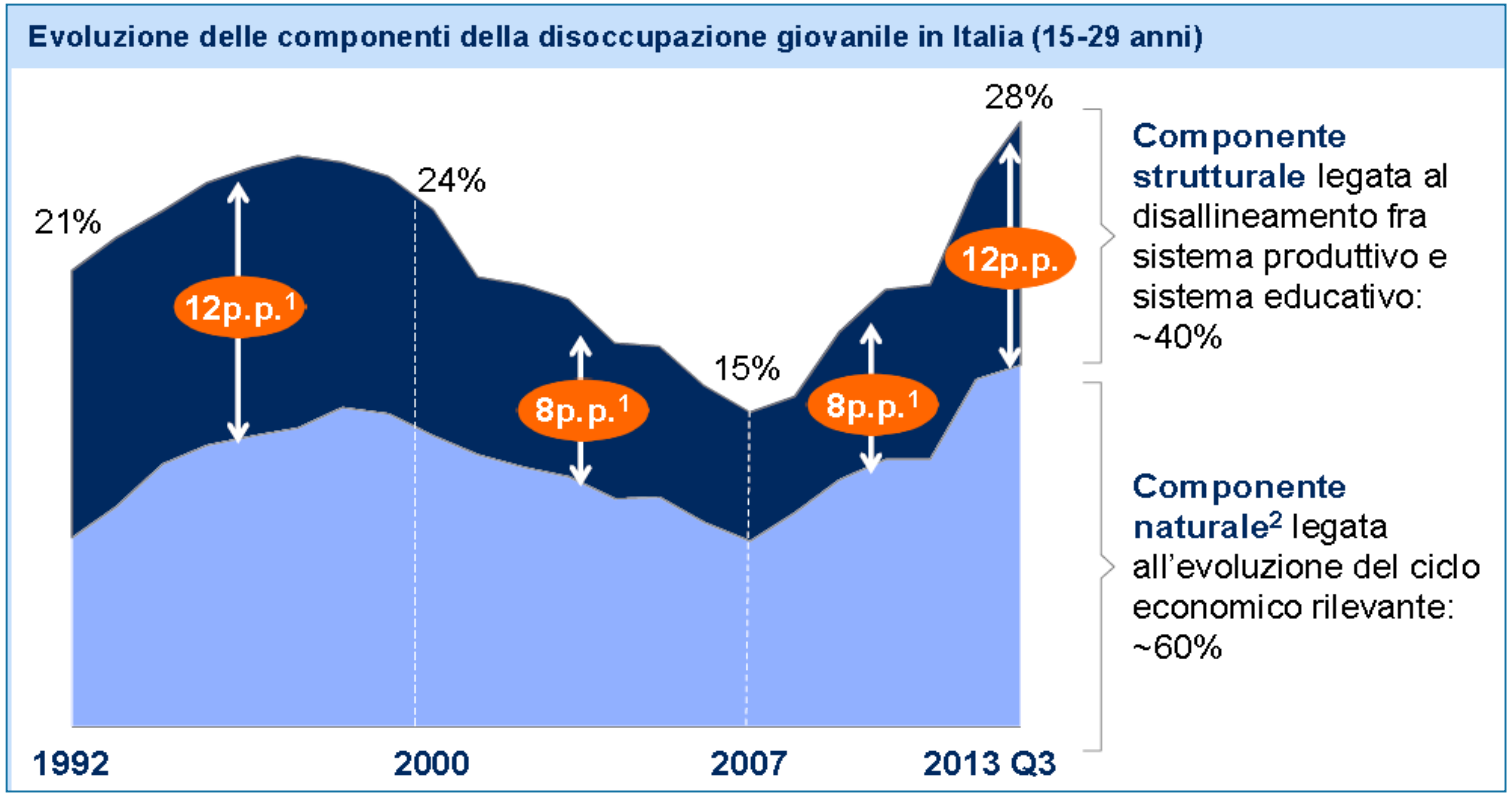
Solo il 40% svolgerà professioni che esistono già;

• McKinsey stima che il 45% delle attività lavorative esistenti negli Stati Uniti sono già computerizzabili con le tecnologie attuali.

Se migliora la capacità di comprensione linguistica dei software si potrà aggiungere un altro 13%.

Si sfiora il 60%.

La disoccupazione giovanile non è legata solo ai cicli economici ma anche a un FORTE MISMATCH tra domanda e offerta



Il mancato collegamento tra scuola e lavoro rappresenta per oltre il 40% la causa dell'attuale disoccupazione giovanile

Fonte: elaborazioni McKinsey &Company su dati Istat

La qualità dell'istruzione è minata dalla:

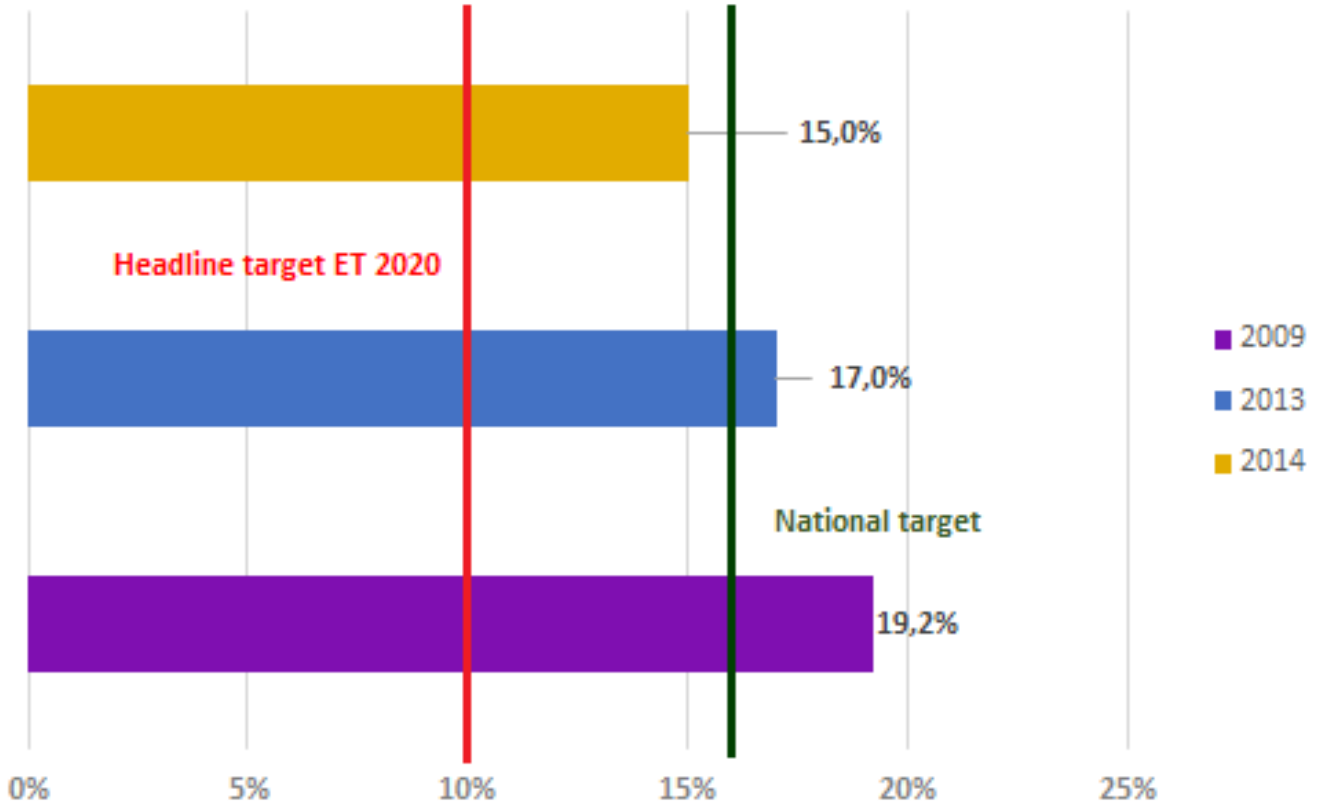
DISPERSIONE SCOLASTICA

In Italia, la percentuale dei giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente la scuola, non conseguendo diplomi di secondo grado né attestati di formazione professionale, **è scesa dal 19,2% nel 2009 al 15% nel 2014.**

L'Italia raggiunge il suo obiettivo nazionale fissato al 16%, pur rimanendo ancora distante dall'obiettivo europeo del 10% entro il 2020.

Fonte: Eurydice - La lotta all'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione: strategie, politiche e misure (2016)

Tasso di abbandono precoce degli studi o della formazione in Italia (2009-2014)



Fonte: Eurydice - La lotta all'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione: strategie, politiche e misure (2016)

PERCHÉ GLI STUDENTI ABBANDONANO LA SCUOLA?

La scuola oggi si sta rompendo: non è funzionale ad una società che non è più quella industriale.

I grandi sistemi scolastici nascono con una struttura "industriale":

una grande e diffusa "catena di montaggio" basata sulla trasmissione del sapere.

The industrial model of schooling

Entrano in crisi le dimensioni del tempo e dello spazio

1. Abbiamo una scuola basata sulla trasmissione del sapere
   (la lezione)

2. Un metodo storico narrativo per tutte le materie

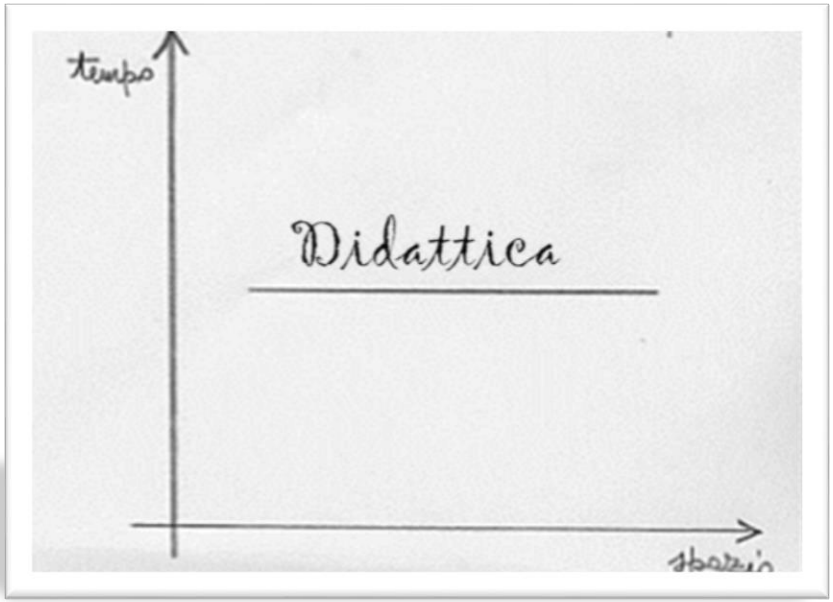
3. Un unico strumento la lettura e la scrittura, libri e quaderni
   (che sono "tecnologie")

4. Arredi e architetture interne fatte per "ascoltare e prendere appunti"

5. Orari frammentati fatti per "ascoltare"

Il punto di partenza è sempre la trasformazione del modello didattico

La didattica è il motore delle scelte che vanno ad impattare sul Tempo e sullo Spazio, il punto di partenza per innescare un cambiamento che ha bisogno di superare le rigidità del calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline da un lato **(coordinata Tempo)** e i limiti strutturali dell'aula con i banchi allineati e gli arredi fissi che confliggono con la dinamicità dei processi comunicativi resi possibili dalle ICT (**coordinata Spazio).**



Quando si avvia un processo di cambiamento in un sistema complesso come la scuola, si arriva ad impattare su tutti gli elementi che lo costituiscono.

Il Manifesto delle Avanguardie Educative

AVANGUARDIE EDUCATIVE

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI

(DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

Le idee del movimento

Aule laboratorio disciplinari

Spazio flessibile (Aula 3.0)

Bocciato con credito

Compattazione del calendario scolastico

TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Apprendimento differenziato

Oltre le discipline

Dentro/Fuori la scuola – Service Learning

Didattica per scenari

Spaced learning

ICT Lab

Flipped Classroom

Integrazione CDD / libri di testo

Debate (argomentare/dibattere)

Dentro/Fuori la scuola

Apprendimento autonomo e Tutoring

AUMENTARE la qualità degli insegnanti attraverso le collaborazioni internazionali

ERASMUS Dal 1987 ad oggi **9.000.000** di europei coinvolti in progetti e mobilità

Università

- **4.000.000** di studenti in mobilità in Europa
- di cui **412.000** universitari **italiani** in Erasmus

L'Italia è

- 4° paese per studenti in uscita
- 5° per studenti in entrata

Scuola (dal 1995 ad oggi)

- Formazione in Europa per oltre **22.000** insegnanti italiani
- **10.000** progetti di cooperazione fra scuole italiane ed europee
- **170.000** alunni e docenti in mobilità nell'ambito di partenariati

Apprendimento degli Adulti (dal 2.000 dal oggi)

- **1.500** formatori e docenti per l'educazione degli adulti in mobilità per formazione
- Oltre **20.000** discenti adulti e docenti in mobilità nell'ambito di partenariati

Formazione professionale

- **70.000** giovani e professionisti in mobilità per formazione in Europa

Gioventù

- **90.000** partecipanti a scambi di giovani
- Oltre **10.000** volontari europei

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Grazie per l’attenzione